La lettera continua esponendo la situazione riguardo ai piroscafi disponibili e al loro impiego, concludendo colla necessità di disporre almeno di altri quattro piroscafi di medio tonnello abba- stanza veloci a fine di stabilire un traffico regolare sulle due linee per Durazzo e Medua.

E poichè il comandante dell'armata aggiunge- va che « sarebbe stato necessario far notare ai rap- presentanti dei nostri alleati, che s'interessavano vivamente per il nobile scopo, le difficoltà prospet- tate, perchè non avesse a manifestarsi un' impres- sione di biasimo o di discredito non solo verso l'ar- mata, — ma anche verso il paese che aveva preso un formale impegno, — nonostante quanto si fa- ceva per superare ostacoli e deficienze », il ministro della marina rispondeva: « Si è ripetutamente e fermamente richiamata l'attenzione dei governi al- leati sulla necessità di un adeguato concorso di c. t. francesi ed inglesi, avvertendo ben chiaramente che, senza di esso, il rifornimento sarebbe stato ol- tremodo incerto, precario e di gran lunga inferiore al bisogno. L'impegno assunto dalla R. Marina e dal governo italiano è stato sempre esplicitamente subordinato a tale concorso, e finchè esso non si avrà, nessuna cattiva impressione potrà ragionevol- mente produrre l'insufficienza dei rifornimenti. Anzi i governi alleati dovranno esserci ben rico- noscenti e dovranno bene apprezzare tutto ciò che la marina riuscirà a fare fino a quando essi non avranno ottemperato ad un evidente loro obbligo ».